

Corso di Formazione in Cultura ladina e Antropologia alpina ANTROPOLAD

Titolo dell'insegnamento-corso:	Antropologia alpina (caratteri generali)
Anno di corso	I
Semestre	1°
Codice del corso-esame	85230
Settore scientifico disciplinare	M-DEA/01
Docente del corso	Prof.ssa Ester Gallo
Date	8, 9, 15, 16 e 22 novembre 2019
Crediti formativi universitari	2
Organizzazione della didattica	Lezioni frontali e discussioni di gruppo
Numero totale di ore lezione	20
Modalità di frequenza	80% (= 16 h)
Lingua ufficiale di insegnamento	Italiano
Corsi propedeutici	nessuno
Descrizione del corso	Il corso propone una lettura dello spazio alpino da un punto di vista antropologico, analizzando i fenomeni che lo caratterizzano sotto l'aspetto ecologico, sociologico e produttivo, nonché in ordine alla sua percezione culturale ed ideologica
Obiettivi Formativi specifici del corso	Conoscenze e comprensione Fornire al discente i fondamenti necessari alla comprensione della posizione che le Alpi (ed i suoi a lungo invisibili <i>natives</i>) hanno avuto nello sviluppo storico e nel paradigma di ricerca contemporaneo della disciplina antropologica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di inquadrare caso-tipo riferiti alla comunità ladina all'interno del quadro teorico e di ricerca antropologica. Autonomia di giudizio Competenza di riflessione, discussione e approfondimento delle tematiche trattate. Abilità comunicative Capacità di presentare i contenuti appresi in forma orale e scritta. Capacità di apprendere Capacità di approfondire e di elaborare le tematiche apprese in maniera autonoma.
Lista degli argomenti trattati	- L' antropologia e lo studio dei 'nativi'. - Le Alpi come "magnifico laboratorio" ovvero l'invenzione della montagna: elvetismo illuminista, romanticismo e primitivismo. - Vivere nelle Alpi: ecologia e comunità, modi di produzione e forme dell'organizzazione sociale, antropizzazione del territorio e forme dell'insediamento, possesso fondiario e proprietà collettive. - La cultura materiale: ambiente e tecnologia, allevamento e agricoltura fra sussistenza e surplus, commerci e limiti dello sviluppo, l'emigrazione, la questione dell'autarchia alpina. - Alimentazione e cultura nelle Alpi. - Demografia e limiti dello sviluppo, le strutture della famiglia e della parentela, endogamia e esogamia di villaggio. - Movimenti migratori nel contesto alpino.
Risultati di apprendimento attesi	Alla fine del corso le studentesse e gli studenti devono aver sviluppato le seguenti <u>competenze disciplinari</u>: - Acquisizione di una quadro conoscitivo basilare sulle finalità teoriche e metodologiche dell'antropologia, con particolare

	riferimento all'approccio etnografico. - Conoscenza e comprensione degli sviluppi storici e degli orientamenti disciplinari dell'antropologia del mondo alpino. - Comprensione dei principali cambiamenti socio-economici e culturali intervenuti nelle società alpine dal secondo dopoguerra. - Capacità di comparare diversi casi studio, identificando elementi di continuità e differenza fra il contesto ladino ed altre realtà alpine. Alla fine del corso le studentesse e gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti <u>capacità trasversali</u>: - Capacità di partecipare attivamente alle attività di classe, condividendo i propri punti di vista, i propri dubbi e questioni con il docente e con i colleghi del corso. Capacità di delineare in modo chiaro le acquisizioni conoscitive in modo scritto e orale.
Forma d'esame	La valutazione dei partecipanti al corso avverrà attraverso un esame finale così strutturato: - Una prova scritta di due ore (120 minuti), composta da <u>tre domande aperte</u> sul programma di esame (vedi sezione 'Bibliografia fondamentale'). La prova scritta mira a valutare (1) l'acquisizione di conoscenza di base dei fondamenti dell'antropologia alpina; (2) la capacità di collegare concetti generali con casi di studio etnografico di comunità alpine; (3) l'abilità a mettere in comparazione diverse realtà socio-economiche e culturali del mondo alpino.
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto	Attribuzione di un unico voto finale. I criteri di attribuzione del voto finale terranno presente la capacità di rispondere in modo mirato e coerente alla domanda, la pertinenza delle argomentazioni addotte, la struttura logico-organizzativa del testo, la chiarezza argomentativa e la correttezza formale.
Bibliografia fondamentale	Viazzo, Pier Paolo. 2001. <i>Comunità alpine. Ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo a oggi</i>. Roma: Carocci. <u>Capitoli: Introduzione, Capitolo 1 e Capitolo 3.</u> Sibilla, Paolo. 2012. <i>Approdi e percorsi. Saggi di antropologia alpina</i>. Firenze: Olschki Edizioni. Capitoli: (a) "L'effetto confine e la costruzione dell'identità in due aree culturali delle Alpi occidentali."; (b) "I poteri latenti della natura femminile in alcune tradizioni culturali alpine". Grasseni, C. (2007) "La reinvenzione del cibo. Formaggi tipici alpini tra sviluppo locale e ridefinizione di confini", <i>Etnoantropologia Online</i>, n. 2/2007.
Bibliografia consigliata	Cole, J.W. and Wolf, E.R. 1974. <i>The Hidden Frontier. Ecology and Ethnicity in an Alpine Valley</i>. NY: Academic Press. Traduzione italiana: 1994. <i>La frontiera nascosta. Ecologia ed etnicità fra Trentino e Sudtirolo</i>. Roma: San Michele dall'Adige – Carocci: MUCGT. Poppi, C. 1999. 'Il modello ladino: cicli di sviluppo, logiche e crono-logie', in <i>Mondo Ladino</i> XXII: 77-109. Poppi, C. 2005. La cultura nelle mani: Note sulla cultura materiale in Val di Fassa. In F.Giovanazzi (ed) <i>Museo Ladin de Fascia: Cultura Materiale, Religiosità e Tradizioni In val di Fassa</i>. Ivrea: Priuli e Verlucca, pp. 51-9. Bertolino, A.M. 2014. <i>Eppur si vive. Pratiche del vivere e dell'abitare nelle Alpi Occidentali</i>. Meti Edizioni. Viazzo, P.P. 2015. <i>Antropologia e beni culturali nelle Alpi: studiare, valorizzare, restituire – costruire</i>. Torino: ANCSA. Parte introduttiva: pp. 78-96. Grosselli, R. M. 1998. <i>L'emigrazione dal Trentino</i>. San Michele all'Adige: MUCGT.

	Sibilla P., 1996, Espressioni rituali e celebrazioni comunitarie in Valle d'Aosta, in "Etnosistemi", pp. 56-71 Sibilla, Paolo. 2012. <i>Approdi e percorsi. Saggi di antropologia alpina</i>. Firenze: Olschki Edizioni. (tutto il volume). Zanini, R.C. 2015. <i>Salutami il sasso. Dinamiche della popolazione e della memoria in una comunità alpina di confine</i>. Milano: Franco Angeli. <u>Bibliografia in inglese:</u> Poppi, C. 1981. 'Kinship and social organisation among the Ladinos of the Val di Fassa' <i>Cambridge Anthropology</i> 1/2: 60-88. Stacul, J. 2005 "Natural time, political time: Contested histories in northern Italy", <i>Journal of the Royal Anthropological Institute</i> 11 (4), pp. 819-836. Viazzo, Pier Paolo. 2012. "Demographic change in the Alpine space: key challenges for the future" , in <i>Demographic Challenges in the Alpine Space: The Search for Transnational Answers</i> , ed. Oswin Maurer and Hans Karl Wytrzens, Bolzano/Bozen, Freie Universität Bozen, 2012, pp.25-32. Franz, S. 1988. 'The Traditional Farming Economy of South Tyrol', <i>Visual Anthropology</i> 1(3): 357-362. Löffler R, Beismann M, Walder J, Steinicke E. 2011. New demographic developments and their impact on the Italian Alps. In: Borsdorf A, Stötter J, Veuillet E, editors. <i>Managing Alpine Future II</i>. Vienna, Austria: Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, pp 382–393. Fassio, G., Battaglini, L.M., Porcellana, V., Viazzo, P.P. 2014. 'The role of the family in mountain pastoralism', <i>Mountain Research and Development</i>, 34(4): 336-343.
--	--